

L'Ente di previdenza di categoria guarda al futuro

# La PREVENZIONE è la strada da percorrere

Con «Investire in psicologia» coinvolti 1.500 professionisti in progetti di formazione itineranti volti all'apprendimento di competenze imprenditoriali per lo sviluppo dell'attività di **Filippo Grossi**



In alto il presidente dell'Enpap, Felice Damiano Torricelli. A sinistra, la sede dell'ente.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI



**U**na Cassa giovane, trasparente, con uno statuto riformato di recente e particolarmente attiva nella promozione di progetti, soprattutto in ambito di prevenzione. A ciò, è inoltre necessario aggiungere una riforma previdenziale tout court. Sono queste le novità e le conquiste più significative apportate negli ultimi anni da Enpap (Ente nazionale previdenza e assistenza per gli psicologi) durante la presidenza di Felice Damiano Torricelli. «Abbiamo lavorato molto e posso dire senza presunzione che il bilancio è ampiamente positivo», afferma Torricelli. «L'Enpap è una cassa giovane, con un'età media degli iscritti (circa 53 mila) che si attesta attorno ai 42 anni, e con una forte componente femminile che supera l'82% del totale. La cassa è stata, inoltre, resa assolutamente trasparente: in particolare, ogni decisione ed ogni investimento viene pubblicato sul sito ([www.enpap.it](http://www.enpap.it)) ed è tracciabile», sottolinea Torricelli. Una delle conquiste sicuramente più importanti per Enpap a favore dei propri iscritti è, però, quella relativa alla riforma previdenziale di fine aprile 2016 che consiste nella delibera, concretizzata per la prima volta nella storia di tutti gli Enti di previdenza privati grazie al via libera dei ministeri vigilanti (Ministero del lavoro e Ministero dell'economia), con cui è stato possibile ottenere un incremento annuale dei montanti contributivi degli iscritti collegato ai rendimenti effettivamente ottenuti investendo il patrimonio della Cassa e, quindi, del 2,97% per il 2015: sei volte superiore rispetto a quello stabilito dall'Istat (0,5%) che si sarebbe ottenuto applicando le norme pre-esistenti, che invece collegavano l'incremento alla media del pil italiano degli ultimi cinque anni. Accanto alla riforma previdenziale, bisogna ricordare la riforma statutaria che ha introdotto il voto telematico: ciò permette di avere un vantaggio non solo in termini di risparmio economico, ma soprattutto nell'aumento della partecipazione degli iscritti alla vita della cassa e nella creazione di una community. In

## Lo psicologo deve porsi come promotore del benessere nella società moderna sempre più complessa

questa direzione, si pone un'altra iniziativa dell'ente: si tratta di ES-Enpap Social, il social network degli iscritti a Enpap che consente di aumentare gli scambi professionali e le collaborazioni in un'ottica di aggregazione e di crescita delle competenze.

**INVESTIRE IN PSICOLOGIA.** Per quel che riguarda i progetti proposti da Enpap negli ultimi anni, particolare attenzione è stata posta su «Investire in psicologia» che costituisce un progetto globale e multiplo, con una parte di formazione itinerante che ha coinvolto, a oggi, oltre 1.500 psicologi in tutta Italia a cui sono state insegnate competenze imprenditoriali ed un modo diverso di impostare il loro percorso professionale. Lo psicologo, infatti, oggi non è solo il professionista che cura i disturbi psicopatologici, ma in un'epoca dove mancano forti punti di riferimento (come potevano essere in passato la chiesa o le ideologie politiche ecc.) allo psicologo la società di oggi chiede ascolto, accompagnamento nei momenti di passaggio della vita, che sono i più complessi per l'essere umano, cercando di affrontare i malesseri che a questi si collegano e che, se non vengono elaborati, portano a patologie anche gravi quali nevrosi, depressioni e fobie. L'attività dello psico-

logo è sempre di più, quindi, quella di proporsi anche come promotore del benessere: una sorta di tutor che accompagna le persone che stanno vivendo momenti di difficoltà, smarrimento o ansia per permettere a qualsiasi persona ne senta il bisogno sia di contenere il malessere che di tirare fuori il meglio di sé, di sviluppare una forte capacità di affrontare i continui cambiamenti socio-economici della realtà moderna (il problema maggiormente sentito) e di aumentare il grado di creatività di ciascuno nel trovare risposte dentro di sé in un'epoca in cui mancano dei veri e propri modelli stabili cui fare riferimento. Attraverso un altro filone di «Investire in psicologia», poi, sono stati selezionati oltre 100 progetti che hanno come filo comune l'obiettivo di sostenere e supportare persone con difficoltà di diversa origine e gravità (dal diabete ai disturbi dell'apprendimento alla violenza sulle donne, per citarne solo alcuni) e migliorare gli stili di vita con interventi psicologi che operano come forma di prevenzione. Si è calcolato, per esempio, che aiutare il paziente diabetico a gestire meglio il proprio stato riduce drasticamente i costi economici, sia a livello personale e familiare sia per lo Stato: l'attività di prevenzione psicologica solo in questo campo può portare ad un risparmio di circa 5 miliardi di euro annui. «In tale direzione è in uscita un volume che raccoglie questi 100 progetti concreti», spiega il presidente Torricelli, «progetti da proporre ai decisori, dai comuni al Governo nazionale, attraverso accordi con le diverse Pa che governerebbero sia alla comunità che al rilancio della professione che, negli anni della crisi economica ha avuto un forte calo dei redditi, anche se nel 2015 vi è stata finalmente un'inversione di tendenza». A ciò si aggiunga, una crescita annua del 4-5% del numero degli psicologi in Italia: «È chiaro che investire maggiormente in progetti di prevenzione sociale (fino a oggi oggetto di consistenti tagli) porterebbe a maggiori occasioni di lavoro per i colleghi e a un conseguente aumento dei contributi previdenziali», spiega infine Torricelli.